

Schede di Misura

Indice

19.2.1.1.B. Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI operanti nelle aree rurali	2
19.2.1.2.C. Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	7
19.2.6.2.A. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali..	11
19.2.6.4.B.2. Servizi alla popolazione ed alle imprese	16
19.2.7.2.A.a. Riqualificazione dei centri storici e dei borghi	21
19.2.7.4.A. Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	25
19.2.7.5.A. Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	30
19.2.7.6.A. Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.....	34
19.2.16.3.A. Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	39
19.2.16.4. Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	43
19.2.16.7.A. Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD	48
19.2.16.9.A. Diversificazione attività agricola in attività riguardanti servizi rivolti alla popolazione rurale, fasce deboli e categorie svantaggiate.....	54
19.2.20. Marketing turistico integrato e promozione territoriale.....	59

SCHEDE DI MISURE PSL

19.2.1.1.B. Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI operanti nelle aree rurali

1. **Base giuridica:**

Reg. UE **1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. CE 1083/2006 del Consiglio.

Reg. UE **1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) **352/78**, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 14 del Reg. UE **1305/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(5), del Reg. UE di esecuzione **808/2014** recante modalità di applicazione del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

DGR n. 2164/01 e successive modificazioni ed integrazioni

DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR Marche

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

2. **Contesto:**

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Metodi innovativi di animazione, sensibilizzazione e partecipazione (ad es. ecomuseo) per la popolazione non attiva (pop3) e crescente disponibilità e consapevolezza delle amministrazioni e degli operatori privati verso una pianificazione condivisa (gov2).

Punti di debolezza: Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) e frammentarietà; mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio (tur3); solo il 3,4% delle aziende agricole sono informatizzate (aa3); scarsa propensione alla creazione di filiere orizzontali (con altri soggetti del territorio) verticali (fra agricoltori) e di reti (aa6); limitate competenze specifiche di pianificazione, progettazione, sviluppo rurale da tecnici pubblici, privati ed amministratori (gov2).

Minacce: scarsa disponibilità ed accessibilità di risorse pubbliche specifiche per il turismo e in particolare formazione (tur3) e aumento della dipendenza dell'informatica dei servizi pubblici e dell'e-commerce (aa3).

3. **Obiettivi:**

La misura è volta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Accrescere le competenze e conoscenze del territorio, per la crescita di figure professionali nel comparto turistico-naturalistico, artigianale, attività culturali, e per i servizi alla popolazione;
- Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l' incentivazione di

partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

- Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il F8. "Informare, animare, sensibilizzare e formare gli attori locali per il miglioramento delle competenze, conoscenze e lo sviluppo dell'innovazione nei settori dello sviluppo rurale locale".

4. **Ambito tematico di riferimento:**

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza, L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali e N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

- a) Formazione, nelle aree rurali, dei potenziali beneficiari privati della sottomisura 6.2; della sottomisura 6.4; della sottomisura 7.4; della sottomisura 7.5 e della sottomisura 7.6, sui temi della razionale gestione dell'impresa e sulle specifiche materie tecniche nei rispettivi campi di azione;
- b) Formazione, nelle aree rurali, dei gestori pubblici del territorio, potenziali beneficiari della sottomisura 7.6, sui temi della razionale gestione del territorio e della sua valorizzazione.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

Il fabbisogno F8 "Informare, animare, sensibilizzare e formare gli attori locali per il miglioramento delle competenze, conoscenze e lo sviluppo dell'innovazione nei settori dello sviluppo rurale locale" risponde ad esigenze locali condivise, dettate da una carente qualità dell'offerta turistica complessiva ed un aumento della dipendenza del digitale. L'esigenza di profili professionali dei settori relativi ai servizi sia alle imprese che alla popolazione, in particolare alle nuove forme di turismo, dà maggiore efficacia all'azione bottom-up attivata a livello locale e ancor di più attraverso i PIL.

7. **Tipo di sostegno importi ed aliquote:**

Tipologie del sostegno: contributo a fondo perduto.

Tasso di aiuto: **100%** delle spese ammissibili ad eccezione della formazione destinata a PMI, a **70%**.

Regimi di aiuto: non si applica il regime "De minimis"

Si provvederà alla notifica o alla comunicazione ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, dell'art. 41 del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) e del Regolamento UE 1407/2013 qualora ne ricorrano i presupposti.

8. **Beneficiari:**

I beneficiari della sottomisura sono organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di formazione. I Destinatari della sottomisura sono:

1. Gestori del territorio area GAL Piceno;

2. Operatori economici e PMI operanti nelle aree rurali.

Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche o gli enti pubblici che offrono sul mercato la realizzazione di opere, lavori, prodotti o servizi con sede legale e/o operativa o residenza nell'area GAL Piceno. Destinatari di tale misura possono essere anche il personale degli enti pubblici che operano nelle aree rurali in qualità di gestori del territorio.

La possibilità di frequenza dei corsi sarà estesa a tutti i possibili destinatari, anche grazie ad azioni informative preliminari su tale opportunità. I corsi saranno funzionali all'attività svolta dai destinatari della sottomisura, con particolare riguardo ai beneficiari delle misure del PSL.

9. **Costi ammissibili:**

Sono ammissibili all'aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione:

- a) Ideazione e progettazione dell'intervento formativo;
- b) Coordinamento organizzativo dei corsi;
- c) Elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- d) Spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti;
- e) Borsa lavoro/tirocini formativi;
- f) Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente compresa la commissione di esame;
- g) Acquisto materiali di consumo;
- h) Affitto immobili e locali utilizzati per la formazione;
- i) Noleggio attrezzature necessarie alle attività formative;
- j) Spese di pubblicizzazione delle iniziative di formazione e spese generali.
- k) Compensi per personale docente e non docente.

10. **Condizioni di ammissibilità:**

Per essere ammissibili nell'ambito della presente misura il beneficiario deve fornire la prova della sua capacità organizzativa e della competenza tecnica del personale. Quest'ultima sarà valutata in base ai curricula dei docenti in fase di approvazione del corso in relazione alla materia trattata e alla capacità di trasferimento della stessa.

Le attività devono essere svolte nel territorio Gal e i destinatari devono essere del territorio del Gal.

Gli enti di formazione dovranno inoltre essere certificati ai sensi della DGR n. 2164/2001 e successive modificazioni ed integrazioni da parte della Regione Marche. I principali elementi valutati al fine dell'accreditamento sono relativi all'ufficio amministrativo esclusivamente dedicato all'attività formativa che deve possedere l'ente e al personale di cui vengono certificate le competenze negli ambiti della progettazione, rendicontazione, docenza e segreteria. Inoltre viene richiesta una *customer satisfaction* e predisposto un sistema di valutazione degli allievi.

11. **Criteri:**

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del PSL;
- Capacità organizzativa del soggetto proponente;
- Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi;

- Tipologia dei soggetti destinatari delle attività formative rispetto al PSL.

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende inserire la misura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	2
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	49.448

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

Il rischio specifico è quello individuato a livello di misura: R4 (Appalti pubblici). Costituiscono inoltre cause potenziali d'errore i seguenti fattori:

1. Svolgimento dell'attività formativa non coerente con quanto indicato nell'offerta. Per sopperire a tale situazione verranno svolte verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa e la presenza dei discenti.
2. Destinatari non conformi a quanto previsto dalla scheda di misura. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica di tale conformità.
3. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
4. Competenze dei docenti. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando;
5. Doppio finanziamento.

16. Misure di attenuazione:

Per contrastare il rischio d'errore specifico R4 (Appalti pubblici) il GAL prevede di ricorrere alle azioni al riguardo specificate a livello di misura (principalmente la formazione degli addetti alle procedure di appalto).

Il GAL intende inoltre specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi e manuali delle procedure) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori.

I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire.

Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito istituzionale del GAL oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure. Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- Lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa;
- Controllo che i destinatari dell'attività formativa siano in possesso di partita iva;
- Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- Di verificare il grado di soddisfacimento dei fruitori;
- Verifica documentale finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle spese e della loro corretta rendicontazione.

Altre azioni di mitigazione:

1. Svolgimento dell'attività formativa non coerente con quanto indicato nell'offerta. Per sopperire a tale situazione verranno svolte verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività formativa e la presenza dei discenti.
2. Destinatari non conformi a quanto previsto dalla scheda di misura. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica di tale conformità.
3. Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
4. Competenze dei docenti. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'attribuzione delle priorità, di dettagliare nel bando le caratteristiche che i progetti devono avere per rientrare in una delle 9 tipologie previste. Per esaminare le eventuali situazioni dubbie sarà utilizzata la procedura del riesame.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.1.2.C. Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale

1. **Base giuridica:**

Reg. UE **1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. CE 1083/2006 del Consiglio.

Reg. UE **1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) **352/78**, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 14 del Reg. UE **1305/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(5), del Reg. UE di esecuzione **808/2014** recante modalità di applicazione del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

DGR n. 2164/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

2. **Contesto:**

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Metodi innovativi di animazione, sensibilizzazione e partecipazione (ad es. ecomuseo) per la popolazione non attiva (pop3); crescente disponibilità e consapevolezza delle amministrazioni e degli operatori privati verso una pianificazione condivisa (gov2).

Punti di debolezza: Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi), frammentarietà, mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio (tur3); scarsa propensione alla creazione di filiere orizzontali (con altri soggetti del territorio) e verticali (fra agricoltori) e di reti (aa6); limitate competenze specifiche di pianificazione, progettazione, sviluppo rurale da tecnici pubblici, privati ed amministratori (gov2).

Opportunità: Possibilità di strategie di cooperazione interterritoriali e transnazionali (gov1).

Minacce: aumento della dipendenza dell'informatica dei servizi pubblici e dell'e-commerce (aa3).

3. **Obiettivi:**

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

La sottomisura è volta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Accrescere le competenze e conoscenze del territorio, per la crescita di figure professionali nel comparto turistico-naturalistico, artigianale, attività culturali, e per i servizi alla popolazione;
- Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali,

promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

- Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Accrescere le competenze e conoscenze del territorio, per la crescita di figure professionali nel comparto turistico-naturalistico, artigianale, attività culturali, e per i servizi alla popolazione.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il **F8**. "Informare, animare, sensibilizzare e formare gli attori locali per il miglioramento delle competenze, conoscenze e lo sviluppo dell'innovazione nei settori dello sviluppo rurale locale".

4. Ambito tematico di riferimento:

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza

N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. Descrizione del tipo di intervento:

Sono finanziate azioni informative (attività di reperimento, elaborazione e trasferimento di informazioni) e dimostrative (attività di dimostrazione volte a trasferire la conoscenza) realizzate nei seguenti ambiti:

- a) Attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali, ambientali ed artigianali;
- b) Attività inerenti le tic, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce, ecc.;
- c) Prestazione di servizi per la popolazione rurale.

Queste azioni prevedono la realizzazione di convegni, seminari, incontri, la realizzazione di sessioni pratiche per illustrare una tecnologia, l'uso di macchinari, una tecnica di produzione specifica o la produzione di materiale cartaceo, elettronico e riprese video e audio.

Le azioni di informazione sostenute, in nessun caso possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.

6. Efficacia dell'azione bottom up:

Il fabbisogno F8 "Informare, animare, sensibilizzare e formare gli attori locali per il miglioramento delle competenze, conoscenze e lo sviluppo dell'innovazione nei settori dello sviluppo rurale locale" risponde ad esigenze locali condivise, dettate da una carente qualità dell'offerta turistica complessiva e di servizi sociali ed un aumento della dipendenza del digitale. Questi aspetti, associati al bisogno di aumentare le capacità di aggregazione degli attori locali, daranno maggiore efficacia all'azione rispetto a quella regionale.

7. Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Tipologie del sostegno: contributo a fondo perduto.

Tasso di aiuto: Il sostegno è concesso con un'intensità del **70%**. Tale contributo è elevato al **100%** per attività informative svolte nell'ambito dello sviluppo integrato territoriale.

Contributo concesso in ambito del regime “De Minimis” di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

8. Beneficiari:

I beneficiari della sottomisura sono gli organismi pubblici e privati che forniranno il servizio di informazione e trasferimento di conoscenze.

I Destinatari della sottomisura sono gli operatori economici non agricoli e PMI operanti nelle aree rurali.

Per operatore economico operante nelle aree rurali si intendono gli imprenditori, fornitori e prestatori di servizi, le persone fisiche o giuridiche o gli enti pubblici che offrono sul mercato la realizzazione di opere, lavori, prodotti o servizi. La possibilità di partecipazione alle attività informative sarà estesa a tutti i possibili destinatari, anche grazie ad azioni informative preliminari su tale opportunità, rivolte ad un target di destinatari coerente con le finalità dell’iniziativa informativa.

9. Costi ammissibili:

Sono ammissibili all’aiuto le spese ed i seguenti costi sostenuti per l’attuazione dell’operazione:

- ideazione e progettazione dell’intervento informativo;
- coordinamento organizzativo delle attività informative;
- rimborso spese di viaggio e vitto;
- elaborazione e produzione dei supporti didattici;
- acquisto materiali di consumo;
- affitto immobili e locali utilizzati per le attività di informazione;
- noleggio attrezzature necessarie alle attività informative;
- costi di gestione;
- spese di pubblicizzazione delle iniziative di informazione e spese generali.

10. Condizioni di ammissibilità:

Per essere ammissibili nell’ambito della presente misura il beneficiario deve dimostrare, tramite la sua natura e finalità, la capacità organizzativa inoltre deve fornire la prova della qualifica del personale, sia come formazione che come esperienza, utilizzato per le attività di informazione e dimostrazione.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Rispondenza della tipologia del progetto informativo e dimostrativo agli obiettivi del PSL;
- Capacità organizzativa del soggetto proponente;
- Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell’informazione;
- Grado di innovazione delle azioni informative e/o dimostrative proposte.

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell’Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende inserire la misura anche nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	2
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	49.448

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

L'azione prioritaria del Gal per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti. Costituiscono cause potenziali d'errore i seguenti fattori:

1. Svolgimento effettivo dell'iniziativa informativa in coerenza con il progetto approvato.
Rendicontazione delle spese.
2. Competenze dei soggetti che svolgono attività informativa.
3. Doppio finanziamento

16. Misure di attenuazione:

Per contrastare il rischio d'errore specifico R4 (Appalti pubblici) il GAL prevede di ricorrere alla formazione degli addetti alle procedure di appalto.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare:

- Svolgimento effettivo dell'iniziativa informativa in coerenza con il progetto approvato. Saranno svolte verifiche nel corso degli eventi finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'attività informativa.
- Rendicontazione delle spese. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle spese sostenute.
- Competenze dei soggetti che svolgono attività informativa. Sarà effettuato un controllo documentale per la verifica delle qualifiche previste dal bando.
- Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.6.2.A. Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

1. **Base giuridica:**

Reg. UE **1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. CE 1083/2006 del Consiglio.

Reg. UE **1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) **352/78**, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 19 del Reg. UE **1305/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Articoli 2 e 5 del Regolamento Delegato (UE) **807/2014** della Commissione che integra talune disposizioni del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie. Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(5), del Reg. UE di esecuzione **808/2014** recante modalità di applicazione del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Raccomandazione 2003/**361**/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

D.Lgs. n. **81/2008** e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Legge n. **296/2006** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"

L. **244/2007** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"

DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

2. **Contesto:**

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (aa5) e crisi dell'industria dei vicini poli urbani con lavoratori in cassa integrazione che facilitano un movimento migratorio verso le aree rurali (pop2).

Punti di debolezza: Industria locale in crisi con numerosi lavoratori in cassa integrazione e senza competenze per attività alternative (tur 5) e tasso disoccupazione 9%. Disoccupazione giovanile di 23% (pop4).

Opportunità: Crescente interesse negli ultimi anni delle attività sportive legate all'ambiente – cicloturismo, benessere (aa6).

Minacce: Procedure e vincoli onerosi ostacolano l'insediamento dei giovani (aa1).

3. **Obiettivi:**

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività out-door.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il F2. "Incrementare e mantenere l'occupazione attraverso lo sviluppo di micro imprese nei settori tipici dell'economia rurale (turismo, manifatturiero, culturale e alimentare)".

4. **Ambito tematico di riferimento:**

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza

L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali e N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

La sottomisura prevede la concessione di un aiuto all'avviamento di nuove imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali.

L'aiuto è subordinato alla presentazione di un piano aziendale la cui attuazione deve cominciare entro nove mesi dalla decisione individuale di concedere il sostegno. Sempre entro nove mesi dalla concessione dell'aiuto, le imprese oggetto di aiuto all'avviamento della nuova attività, dovranno risultare regolarmente iscritte all'INPS ed al Registro delle imprese, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) pertinente con la nuova attività avviata.

Le nuove imprese dovranno avere una durata di almeno 5 anni dalla decisione individuale di concedere il sostegno. Le attività da avviare che possono beneficiare degli aiuti della presente misura riguardano i seguenti ambiti:

- attività di turismo rurale e di valorizzazione di beni culturali ed ambientali, artigianali e agroalimentari (solo per produzioni fuori allegato I);
- attività inerenti le TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce, ecc.;
- prestazione di servizi per la popolazione rurale.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale.

Il sostegno alla nascita di imprese nei settori individuati deriva dalla forte attenzione del territorio verso forme innovative di impresa, con particolare riferimento ad alcuni settori come quello dell'impresa creativa e con una forte componente culturale locale, dell'economia sociale, dell'agroforestale, dell'innovazione nei servizi alla popolazione, del turismo e dell'artigianato.

La necessità di rendere competitiva ed attrattiva l'area inducono a sperimentare creazione di imprese in settori diversi ed innovativi.

L'approccio è quello di una valorizzazione delle vocazioni e delle progettualità locali e nella messa a punto di progetti imprenditoriali innovativi. La Misura sarà attivata anche nell'ambito dei PIL.

7. Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Aiuto in conto capitale di tipo forfettario. L'importo del sostegno è diversificato in base alla situazione socio economica delle aree in cui avviene l'avvio della nuova attività. In particolare le aree a più elevato livello di ruralità D e C3 e aree interne, presentano le maggiori criticità, pertanto in tali aree viene concesso un aiuto più elevato:

- 30.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3 e aree interne
- 25.000,00 Euro per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone.

L'aiuto è erogato in due rate nell'arco di tre anni:

La prima rata è erogata immediatamente dopo l'approvazione del sostegno ed è pari a Euro:

- 15.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate in aree D e C3 ed aree interne.
- 12.000,00 per le imprese di nuova costituzione ubicate nelle altre zone;

La seconda rata è erogata dopo la verifica della corretta attuazione del piano di sviluppo aziendale e comunque non oltre tre anni dal suo avvio.

Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso. Da comunicare ai sensi degli articoli 44 e 45 (zone rurali) del Regolamento (UE) n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

8. Beneficiari:

Persone fisiche o microimprese e piccole imprese dell'area Gal, che si impegnano ad esercitare l'attività di impresa indicata nel piano aziendale per almeno cinque anni dalla data di avvio dell'impresa.

9. Costi ammissibili:

Trattandosi di aiuto forfettario all'avviamento dell'impresa non si prevede la rendicontazione del premio ma solo degli investimenti e/o spese relative alle singole misure indicate nel piano aziendale.

10. Condizioni di ammissibilità:

L'aiuto all'insediamento di cui alla presente sottomisura può essere concesso ai futuri imprenditori (singoli o associati) che al momento della presentazione della domanda rispettino le seguenti condizioni:

- l'azienda oggetto dell'avviamento è una microimpresa o una piccola impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, nell'area LEADER;
- presentano un *piano aziendale*, conforme all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n 807/2014, che dimostri la validità del progetto di insediamento ed i cui contenuti rispondano a quanto indicato relativo alle informazioni specifiche della presente operazione.
- nel caso di produzioni agroalimentari, queste debbono riguardare produzioni fuori allegato I del Trattato CE.

Sintesi dei requisiti del piano aziendale:

Il piano deve avere un profilo temporale di tre anni dalla data della decisione individuale di concedere il sostegno, al termine dei quali andrà verificato il rispetto degli obiettivi individuati. La proposta economica dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) Descrizione del soggetto richiedente e situazione economica di partenza con particolare riguardo alle attività già svolte;
- b) La descrizione delle tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività delle nuove microimprese. Si distinguono tre tappe:

1. Ideazione: questa fase viene affinata l'idea progettuale attraverso attività di formazione, consulenza, affiancamento con tutor e incubatori per supporto specialistico alla pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione e gestione;
 2. Avvio dell'attività: in questa fase viene costituita l'impresa e avviato il piano aziendale lo sviluppo della tecnologia/prodotto; l'assunzione del personale; la ricerca e acquisizione dei primi clienti;
 3. Primo sviluppo: inizio produzione e introduzione sul mercato.
- c) I particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o della microimpresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza;
- d) Indicazione delle misure del PSL, oltre alla presente, a cui si intende accedere per il raggiungimento degli obiettivi del piano aziendale.

11. **Criteri:**

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Carattere innovativo dell'iniziativa proposta;
- Tipologia di attività proposta rispetto agli obiettivi del PSL;
- Presentazione di altra domanda di aiuto in altre misure PSL;
- Capacità del progetto di generare occupazione;
- Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni);
- Imprenditoria femminile.

12. **Area di intervento:**

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. **Strategia di aggregazione:**

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. **Indicatori di output e di risultato:**

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	6
Posti di lavoro creati	6
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	43.628

15. **Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:**

I rischi specifici per la sotto-misura sono del tipo R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ) e in particolare l'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. Sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento
2. Incompleta realizzazione del piano aziendale.

16. **Misure di attenuazione:**

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento (e con riferimento al rischio specifico R3 - Sistema dei controlli amministrativi e in situ), si prevede in particolare:

1. Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
2. Verifica, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
3. Verifica sul 100% dei beneficiari della completa attuazione del piano aziendale.

Fatte salve le cause di forza maggiore, la mancata realizzazione del piano aziendale determinerà la riduzione del premio in misura proporzionale al mancato raggiungimento degli obiettivi del piano stesso.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.6.4.B.2. Servizi alla popolazione ed alle imprese

1. **Base giuridica:**

Reg. UE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. CE 1083/2006 del Consiglio.

Reg. UE 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 19 del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Articoli 2 e 5 del Regolamento Delegato (UE) 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie. Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(5), del Reg. UE di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEAS

Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 art. 65 "Ammissibilità delle spese"

Legge n. 296/2006 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"

L. 244/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)"

D. Lgs. 228/2001

L.R. n. 9 del 11.07.2006 Testo unico delle norme regionali in materia di turismo

L.4/2013 per l'accesso e la regolamentazione della Guida Ambientale Escursionistica

LR 20/2002 "Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale"

DDS 343 del 18/04/2016 – Approvazione schema di bando tipo

DGR n. 749/14 del 16/06 - Approvazione PSR

2. **Contesto:**

I fabbisogni direttamente associati a questa sottomisura sono F4 e F9, di seguito descritti e associati al contesto espresso nella swot:

F4. Migliorare le dotazioni e la qualità dei **servizi turistici** connessi alle risorse locali anche con tecnologie informatiche ed innovative.

Punti di forza: Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme (tur1) e notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (aa5).

Punti di debolezza: Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) e frammentarietà e mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio (tur3) e carenza di servizi complementari al turismo e sua promozione (tur4).

Opportunità: Crescente attrazione dei borghi minori per finalità di investimento (tur4), crescente interesse negli ultimi anni delle attività sportive legate all'ambiente – cicloturismo, benessere (aa6) e crescita della domanda turistica - cultura e benessere, sport natura e crescita turismo estero in particolare da paesi emergenti (tur2).

Minacce: Ridotta capacità di risposta dell'economia globale e delle istituzioni (tur5) ed aumento della dipendenza dell'informatica dei servizi pubblici e dell'e-commerce (aa3).

F9. Creare, migliorare, ampliare e favorire l'accesso ai **servizi essenziali di base** locale e spazi pubblici per l'inclusione.

Punti di forza: Esistenza di borghi minori con edifici e spazi pubblici disponibili per servizi locali di base (pop1).

Debolezze: Carenze e/o assenza di strutture sanitarie/ e servizi essenziali alla cura e alla persona in aree interne (pop5)

Opportunità: Attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1).

Minacce: Mancanza di esperienze di rete fra settori nella pubblica amministrazione che possono servire da buone pratiche per gli Enti Locali (gov2).

3. Obiettivi:

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Considerando che il risultato finale che si vuole arrivare è quello di migliorare l'attrattività del area al fine di avere la capacità di attrarre flussi turistici, e sviluppare attività economiche ma anche la capacità di attrarre la popolazione locale. In relazione a quanto detto la strategia si concretizzerà per:

- Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività out-door.
- Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.
- Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

4. Ambito tematico di riferimento:

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza"; L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali ed N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. Descrizione del tipo di intervento:

La presente misura sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione e allo sviluppo delle attività e dei servizi che possono consentire una implementazione efficace e duratura degli investimenti nell'ambito del territorio Leader.

L'operazione prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali da parte di imprese, per lo sviluppo delle seguenti attività in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:

- a) **Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo** finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a

diversificare le forme di ospitalità sul territorio.

- b) **Servizi di guida ed informazione** finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali, artigianali e agroalimentari; e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
- c) **Servizi di guida ed accompagnamento** nella visita turistica di beni paesaggistici, riserve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
- d) **Servizi di digitalizzazione e informatizzazione** dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area di interesse e come supporto alle attività di guida ed informazione;
- e) **Servizi per allestimenti** di esposizioni e performance nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc.
- f) **Servizi sociali e assistenziali** come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;
- g) **Servizi educativi e didattici** per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione.
- h) **Servizi innovativi** inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale.

La vocazione turistica dell'area, e la carenza dei servizi connessi, inducono a sperimentare dei percorsi innovativi per favorire e migliorare l'attrattività dell'area e renderla competitiva turisticamente.

La carenza dei servizi alla popolazione inducono a incentivare e qualificare attività nell'ambito dei servizi alla popolazione, così da rendere l'area competitiva da un punto di vista socio-economico. L'efficacia dell'azione a livello locale verrà amplificata attraverso la sperimentazione di aggregazioni territoriali (PIL).

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

L'aiuto è concesso in conto capitale.

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il tasso d'aiuto previsto è pari al **50%** sul costo ammissibile delle opere edili, compresi gli impianti e le spese generali; al **40%** del costo delle dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie.

In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

8. **Beneficiari:**

Micro imprese, definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, da costituire o già attive nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

9. **Costi ammissibili:**

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

1. Opere edili di ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria dei fabbricati da destinare alle attività sopra indicate, comprese la realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico – idrosanitario – elettrico etc.);
2. Sistemazione delle aree esterne, funzionale allo svolgimento dell'attività.
3. Spese generali funzionalmente collegate ai costi degli investimenti di cui al punto precedente e nel limite complessivo del 10% degli stessi. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate;
4. Acquisto di dotazioni (arredi, attrezzature, strumenti, ecc.) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

10. Condizioni di ammissibilità:

Il sostegno agli investimenti della presente operazione è concesso a condizione di presentazione di un piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto. Il piano di Sviluppo Aziendale dovrà evidenziare almeno:

1. La situazione iniziale dell'azienda;
2. Il progetto imprenditoriale, tale da evidenziare una realistica analisi delle prospettive produttive e di mercato dell'attività;
3. Il dettaglio degli interventi che potrebbero contribuire al raggiungimento di una sostenibilità economica e ambientale, quali investimenti, formazione / consulenza.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Caratteristiche del richiedente giovane imprenditore;
- Caratteristiche del richiedente imprenditore/donna;
- Capacità di generazione di nuova occupazione;
- Interventi concernenti edifici di pregio storico – architettonico;
- Qualifica professionale;
- Progetto con caratteristiche innovative (TIC).

12. Area di intervento:

Territorio area GAL, comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegalgo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatori di output e di risultato	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	9
Posti di lavoro creati	4
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	43.628

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

I rischi specifici per la sotto-misura sono R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ).

L'attuazione dell'intervento presenta in particolare i seguenti rischi:

1. Rischi di sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento
2. Rischi connessi alla controllabilità dei requisiti di ammissibilità e di priorità dei beneficiari;
3. Rischi connessi alle tipologie di investimento e alle voci di spesa oggetto di contributo;
4. Rischi connessi agli impegni nelle fasi post – pagamento;
5. Rischi connessi all'iscrizione delle Imprese al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
6. Rischi connessi al non rispetto del mantenimento di destinazione d'uso (art. 71 R 1303/2013).

16. Misure di attenuazione:

Il Gal Piceno intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (in particolare bandi) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi specificheranno tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito istituzionale del GAL oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Con riferimento ai rischi specifici del tipo R1 (Procedure di acquisto da parte di privati), R2 (Ragionevolezza dei costi), R3 (Sistema dei controlli amministrativi e in situ), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare di:

- a) Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;
- b) Verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;
- c) Dettagliare in modo chiaro nei bandi, le tipologie di attività finanziabili, nonché tutti i requisiti di ammissibilità e di priorità, rendendoli facilmente identificabili sia dai beneficiari che dagli uffici preposti alle attività di controllo;
- d) Dettagliare in modo chiaro nei bandi, gli impegni a carico del beneficiario che vanno oltre la fase di pagamento e le relative modalità di controllo;
- e) Verificare l'iscrizione tramite consultazione del sito informatico della (C.C.I.A.A.);
- f) Utilizzare per le attività di controllo interconnessioni tra le banche dati accessibili appartenenti alle pubbliche amministrazioni (nell'impossibilità di attivare tali connessioni si garantirà il controllo diretto di quanto dichiarato ai sensi del DPR n. 445/2000, come modificato dalla L. N. 15/2003 e dell'articolo 15 c. 1 della L. N. 183/2011.);
- g) Verifica del rispetto degli impegni, incluso il mantenimento di destinazione d'uso (art 71 Reg. 1303/2013).

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.7.2.A.a. Riqualficazione dei centri storici e dei borghi

1. **Base giuridica:**

Reg.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 20 del Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(6), del Reg. di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

La sottomisura è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la L.R. n.16/2005 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate).

DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

2. **Contesto:**

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme (tur1) ed esistenza di borghi minori con edifici e spazi pubblici disponibili per servizi locali di base (pop1).

Punti di debolezza: Mediocre stato conservazione centri storici / frazioni / borghi: 67% fabbricati residenziali ante 1970 (tur1), abbandono centri storici, frazioni, borghi (tur6), spopolamento: area montana -5,5% residenti / 26% tasso di invecchiamento (pop1) e piccola dimensione, e ridotta capacità amministrativa e finanziaria degli enti locali (pop2).

Opportunità: Crescente attrazione dei borghi minori per finalità di investimento (tur4) ed attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1).

Minacce: Riduzione delle risorse pubbliche locali e aumento dei vincoli procedurali alla finanza pubblica (tur1), limitata copertura delle reti telematiche a banda larga (pop2) e mancanza di esperienze di rete fra settori nella pubblica amministrazione che possono servire da buone pratiche per gli Enti Locali (gov2).

3. **Obiettivi:**

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il **F5**. "Rivitalizzare i borghi rurali e centri abitati di piccole dimensioni mediante la loro riqualificazione".

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività outdoor.

4. **Ambito tematico di riferimento:**

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

Interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici, così come definiti dagli strumenti urbanistici, relativi a Comuni collinari e montani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti.

Gli interventi riguardano:

- a) Investimenti infrastrutturali nei centri storici e nei borghi rurali relativi a strade comunali, mura, piazze, ponti, illuminazione pubblica ed opere direttamente connesse ai suddetti investimenti;
- b) La valorizzazione degli spazi pubblici.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale. La Regione prevede di attivare tale misura nell'ambito della strategia delle aree interne, l'azione del Gal servirà ad integrare gli stessi ed inoltre verrà applicata a tutto il territorio leader, come è risultato dall'analisi di contesto.

L'approccio è quello di una valorizzazione delle risorse territoriali e delle progettualità locali e anche nella messa a punto di progetti integrati (PIL) con supporto delle attività imprenditoriali per la gestione condivisa dei servizi (turistici, culturali e sociali, sottomisure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6.)

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

Tipologie del sostegno: L'aiuto è concesso in *conto capitale* ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13

Tasso di aiuto: L'aiuto è pari al **70%** del costo ammesso a finanziamento.

Si provvederà alla notifica o alla comunicazione ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, dell'art. 41 del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) e del Regolamento UE 1407/2013 qualora ne ricorrano i presupposti.

Limitazioni di spesa: È stabilito un massimale di aiuto di 300.000 Euro per beneficiario per l'intero periodo di programmazione.

8. **Beneficiari:**

Comuni.

9. **Costi ammissibili:**

- Interventi di ristrutturazione, recupero e riqualificazione di infrastrutture;
- Realizzazione delle infrastrutture;
- Interventi di valorizzazione degli spazi pubblici;
- Arredi urbani;
- Applicazioni per l'introduzione di strumenti digitali innovativi.

Sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti di cui sopra ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile.

10. **Condizioni di ammissibilità:**

Gli interventi volti al riuso ed alla riqualificazione dei centri storici riguardano Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico- architettonico, nonché di borghi rurali, cioè di nuclei abitati di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti; L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala". Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

11. **Criteri:**

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa;
- Investimenti integrativi di interventi FESR o FEASR;
- Investimenti realizzati nelle aree D e C3 o aree interne

12. **Area di intervento:**

Territorio area GAL, comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. **Strategia di aggregazione:**

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. **Indicatori di output e di risultato:**

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	4
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	43.628

15. **Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:**

L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti (tipologia di rischio classificata R4).
- Doppio finanziamento legato agli interventi realizzati con fondi FESR e/o fondi nazionali

Per l'attuazione della misura si seguiranno, in proprio o per il tramite di una Pubblica Amministrazione operante come Ente Delegato, le regole sugli appalti pubblici, principalmente il d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Il rischio d'errore è pertanto quello insito nell'esecuzione delle procedure di valutazione dei requisiti soggettivi dei partecipanti e di quelli tecnici ed economici delle offerte

16. **Misure di attenuazione:**

La mitigazione dei possibili errori di attuazione della misura (classificati nella tipologia di rischio R4) è demandata alla corretta attuazione delle regole previste per la gestione degli appalti e contratti dal d.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., anche alla luce delle recenti disposizioni comunitarie che riformano il settore: in particolare la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici nei settori ordinari e la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità;

19.2.7.4.A. Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

1. Base giuridica:

Reg.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 20 del Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(6), del Reg. di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

La misura è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi.

DGR n. 749/14 del 16/06 - Approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

2. Contesto:

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Esistenza di borghi minori con edifici e spazi pubblici disponibili per servizi locali di base (pop1).

Punti di debolezza: Abbandono centri storici, frazioni, borghi (tur6), trasporto pubblico locale carente, poco frequente e costoso, non costituisce alternativa al trasporto privato; collega con le città e non fra i borghi. Praticamente inesistente nei periodi non scolastici (pop3) e carenze e/o assenza di strutture sanitarie/ e servizi essenziali alla cura e alla persona in aree interne (pop5).

Opportunità: Attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1).

Minacce: Distanza da nodi infrastrutturali (tur6), difficoltà di implementazione delle metodologie di fattoria didattica, agri-turismo, agri-nido, longevità attiva e orto incontro (aa4), istruzione: chiusura plessi scolastici, carenze strutturali e tecnologiche, scarsa appetibilità dell'area verso i docenti (pop1), Sanità: accessibilità/fruibilità dei servizi e delle strutture ed scarsa appetibilità dell'area verso il personale (pop3) e mancanza di collegamento tra mercato del lavoro e servizi scolastici e formativi (pop4).

3. Obiettivi:
Obiettivo generale:

Favorire il rilancio socio economico del territorio sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il **F9** "Creare, migliorare, ampliare e favorire l'accesso ai servizi essenziali di base locale e spazi pubblici per l'inclusione".

Obiettivi specifici

Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

4. Ambito tematico di riferimento:

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza

L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali.

5. Descrizione del tipo di intervento:

Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti:

- a) Creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per centri sociali e per l'erogazione di servizi sociali;
- b) Recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture per le erogazioni di servizi educativi al di fuori dell'obbligo scolastico e di servizi per la cura dei soggetti anziani, compresi progetti per l'invecchiamento attivo;
- c) Creazione, recupero, ristrutturazione e allestimento di strutture da destinare alle attività di tempo libero (sport: palestre, piscine, ecc. E salute: percorsi, ecc.);
- d) Creazione o ristrutturazione e ammodernamento delle strutture dedicate a mercati locali;
- e) Erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.

6. Efficacia dell'azione bottom up:

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale. La Regione prevede di attivare tale misura nell'ambito della strategia delle aree interne, l'azione del Gal servirà ad integrare gli stessi ed inoltre verrà applicata a tutto il territorio leader, come è risultato dall'analisi di contesto.

L'approccio è quello di una valorizzazione delle risorse territoriali e delle progettualità locali e anche nella messa a punto di progetti integrati (PIL) con supporto delle attività imprenditoriali per la gestione condivisa dei servizi (turistici, culturali e sociali, sottomisure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6.)

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

Tipologie del sostegno: L'aiuto è concesso in conto capitale. è erogato in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. Per gli investimenti strutturali, in questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Tasso di aiuto: Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:

- **80%** del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera a), e b);
- **70%** del costo massimo ammissibile per gli investimenti di cui alla lettera c), d) ed e).

8. **Beneficiari:**

Enti locali, enti di diritto pubblico e loro associazioni; cooperative di comunità; operatori non-profit di diritto privato che operano nei settori di riferimento.

9. **Costi ammissibili:**

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

a) Strutture per centri sociali e servizi

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto a):

- Costruzione, ampliamento, recupero di locali o edifici da adibire a sedi di centri sociali o sedi per l'erogazione di servizi sociali, comprensivo dei costi per gli arredi, le attrezzature, le dotazioni di impianti ed allestimenti necessari al funzionamento delle sedi e dei servizi, nonché la realizzazioni di aree verdi strettamente necessari alla funzionalità del bene;

b) Strutture per servizi di cura alla persona

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto b):

- Impianti per servizi di controllo periodico domiciliare quali telesoccorso o telecontrollo;
- Attrezzature ed impianti per servizi di assistenza domestica ed accompagnamento per mobilità esterna e per servizi per persone con disabilità;
- Realizzazione o riqualificazione di strutture per progetti di invecchiamento attivo;
- Realizzazione o riqualificazione di strutture da adibire ad attività educativa per bambini al di fuori dell'attività scolastica e per servizi di intrattenimento.

c) Strutture da destinare alle attività culturali e ricreative

Sono ammessi i costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto c) quali, ad esempio:

- Realizzazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di palestre, piscine e altre strutture sportive di uso pubblico;
- Ristrutturazione, recupero, allestimento di auditorium, biblioteche, spazi per mostre e rappresentazioni teatrali, ecc.

d) Strutture di servizio □

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto d): □

- Creazione, ristrutturazione, recupero, allestimento di mercatini locali. Sono esclusi tutti i costi di gestione.

e) Servizi di trasporto pubblico

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie per gli interventi di cui al punto e):

- Acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi relativi a mezzi alternativi ai sistemi di trasporto pubblico di linea;
- Acquisto dei mezzi di trasporto per l'erogazione dei servizi di trasporto sociale.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tale percentuale non supera il 2% per gli investimenti relativi ai mezzi di trasporto di cui alla lettera e). Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

10. Condizioni di ammissibilità:

L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala". Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

La realizzazione di nuovi immobili sarà ammissibile soltanto in casi in cui sia impossibile utilizzare un immobile esistente.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Comuni con minore densità abitativa
- Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi
- Investimenti realizzati nelle aree D e C3 o aree interne
- Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona.

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	10
Posti di lavoro creati	3
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	43.628

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

- Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti (classificati nella tipologia di rischio R4).
- Doppio finanziamento legato agli interventi realizzati con fondi FESR e/o fondi nazionali, in particolare SNAI (Aree Interne).

16. Misure di attenuazione:

Oltre alle azioni di mitigazione riportate a livello di misura per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- a) Di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
- b) L'avvio di azioni di informazione;
- c) Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.7.5.A. Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture
--

1. Base giuridica:

Reg.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 20 del Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(6), del Reg. di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

La misura è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi.

DGR n. 749/14 del 16/06 - Approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

2. Contesto:

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme (tur1); notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (aa5) e metodi innovativi di animazione, sensibilizzazione e partecipazione (ad es. ecomuseo) per la popolazione non attiva (pop3).

Punti di debolezza: Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) e frammentarietà e mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio (tur3) e scarsi interventi strutturali di valorizzazione e fruizione delle zone protette (aa7).

Opportunità: Crescente interesse per il trend cultura, natura, benessere, sport, esperienziale. Implementazione della Rete escursionista regionale (tur1) e crescente interesse negli ultimi anni delle attività sportive legale all'ambiente – cicloturismo, benessere (aa6).

Minacce: Ridotta partnership con flussi turistici della costa (tur2); distanza da nodi infrastrutturali (tur6); limitata copertura delle reti telematiche a banda larga (pop2); ridotta capacità istituzionale di partnership fra settori (turismo, agricoltura, cultura, ambiente) (gov1) e carente pianificazione di marketing territoriale di ambito turistico (gov4).

3. Obiettivi:

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle

risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività outdoor.

Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il **F1**. Migliorare la **fruizione del patrimonio** territoriale (naturale, storico, ecc.), attraverso la qualificazione e il completamento dell'offerta con servizi di accoglienza, informazione, ricreativi, culturali, ambientali e turistici".

4. Ambito tematico di riferimento:

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza
L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali e N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. Descrizione del tipo di intervento:

Sono ammissibili ai sensi della presente sottomisura i seguenti investimenti:

- a) Organizzazione di percorsi turistici e di aree di sosta comprensivi di segnaletica;
- b) Realizzazione o ripristino di infrastrutture ricreative, costruzione di rifugi e impianti di sicurezza;
- c) La costruzione e l'ammodernamento di uffici d'informazione turistica e dei centri visita di aree protette e/o aree naturalistiche ed archeologiche.

6. Efficacia dell'azione bottom up:

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale. La Regione prevede di attivare tale misura nell'ambito della strategia delle aree interne, l'azione del Gal servirà ad integrare gli stessi ed inoltre verrà applicata a tutto il territorio leader, come è risultato dall'analisi di contesto.

L'approccio è quello di una valorizzazione delle risorse territoriali e delle progettualità locali e anche nella messa a punto di progetti integrati (PIL) con supporto delle attività imprenditoriali per la gestione condivisa dei servizi (turistici, culturali e sociali, sottomisure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6.).

7. Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Tipologie del sostegno: L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Tasso di aiuto: **70%** del costo ammesso per gli investimenti strutturali e al 40% degli arredi e allestimenti.

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

8. Beneficiari:

Enti locali, enti di diritto pubblico ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura, del turismo e delle tradizioni.

9. Costi ammissibili:

Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali necessari per la realizzazione dell'intervento strutturale, per gli impianti e le attrezzature e per gli arredi.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali.

10. Condizioni di ammissibilità:

L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala". Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e le relative strategie del PSL;
- Investimenti realizzati in aree protette.
- Investimenti realizzati nelle aree D e C3 o aree interne

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegalfo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	5
Posti di lavoro creati	3
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	43.628

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i rischi (classificati nella tipologia di rischio R4), non conforme applicazione della normativa in materia di appalti e di doppio finanziamento legato agli interventi realizzati con fondi FESR e/o fondi nazionali, in particolare SNAI (Aree Interne).

16. Misure di attenuazione:

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare:

Per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- a) Di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
- b) L'avvio di azioni di informazione;
- c) Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.7.6.A. Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

1. **Base giuridica:**

Reg.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Articolo 20 del Reg. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Allegato I, Parte I, punto 8(2)(e)(6), del Reg. di esecuzione 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

L'azione è attuata in coerenza con la normativa nazionale sull'edilizia pubblica e con la normativa europea e nazionale sull'acquisizione di beni e servizi nonché con la seguente normativa regionale in tema ambientale:

D. Lgs n. 42/2004;

L.R. 18 gennaio 2010, n° 2- Istituzione della Rete Escursionistica Regionale; Regolamento per lo sviluppo della Mobilità Dolce nelle Marche (D.G.R. n° 1108 del 1° agosto 2011);

Schema quadro dei percorsi d'interesse sovra-regionale e regionale (D.G.R. n° 946 del 27 giugno 2012).

2. **Contesto:**

I fabbisogni direttamente associati a questa sottomisura sono F3 e F13, di seguito descritti e associati al contesto espresso nella swot:

F3 "Incrementare l'accessibilità al patrimonio naturale storico e culturale per turisti, escursionisti e popolazione residente (mobilità, inclusione) anche con processi innovativi e tecnologici". Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme (tur1); notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (aa5) e crisi dell'industria dei vicini poli urbani con lavoratori in cassa integrazione che facilitano un movimento migratorio verso le aree rurali (pop2).

Punti di debolezza: Limitate competenze specifiche di pianificazione, progettazione, sviluppo rurale da tecnici pubblici, privati ed amministratori (tur1), Limitate competenze specifiche di pianificazione, progettazione, sviluppo rurale da tecnici pubblici, privati ed amministratori (gov2)

Opportunità: Crescente interesse per il trend cultura, natura, benessere, sport, esperienziale. Implementazione della Rete escursionista regionale (tur1) e attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1).

Minacce: Scarsa disponibilità ed accessibilità di risorse pubbliche specifiche per il turismo e in particolare formazione (tur3); limitazioni all'investimento privato nelle

zone protette per vincoli legislativi nei diversi ambiti di competenza (aa6) e mancanza di esperienze di rete fra settori nella pubblica amministrazione che possono servire da buone pratiche per gli Enti Locali (gov2).

F13. Potenziare la fruibilità dei percorsi turistici / itinerari (mobilità dolce, cicloturismo). Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: Metodi innovativi di animazione, sensibilizzazione e partecipazione (ad es. ecomuseo) per la popolazione non attiva (pop3); acqua di elevata qualità - bacini idrici, terme, fiumi. Mulini ad acqua ancora in funzionamento (tur4).

Punti di debolezza: Carenza di servizi complementari al turismo e sua promozione (tur4), abbandono dell'attività agricole e del presidio; diminuzione di 13% della SAU (aa2), scarsi interventi strutturali di valorizzazione e fruizione delle zone protette (aa7), crescente fenomeno erosivo e diffuso rischio idrogeologico, inquinamento del suolo e dei fiumi (aa8) e piccola dimensione, e ridotta capacità amministrativa e finanziaria degli enti locali (pop2).

Opportunità: Crescita della domanda turistica - cultura e benessere, sport natura Crescita turismo estero in particolare da paesi emergenti (tur2) e crescente interesse negli ultimi anni delle attività sportive legale all'ambiente – cicloturismo, benessere (aa6).

Minacce: Ridotta partnership con flussi turistici della costa (tur2); limitata copertura delle reti telematiche a banda larga (pop2) e ridotta capacità istituzionale di partnership fra settori (turismo, agricoltura, cultura, ambiente) (gov1).

3. **Obiettivi:**

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività outdoor.

Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l' incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

4. **Ambito tematico di riferimento**

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza

L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali e N. Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

Sostegno ai seguenti investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali:

- a) Studi di fattibilità per l'organizzazione di percorsi tematici in relazione ad aree o siti di rilevante interesse ambientale, storico-paesaggistico anche per la presenza di beni culturali o di elementi della tradizione di determinate aree, nonché di sentieri di interesse regionale di cui alla DGR 946/2012, solo se legati ad investimenti concreti;
- b) Interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici di cui al D. Lgs n. 42/2004;
- c) Interventi di ricostituzione del tracciato, apposizione della segnaletica prevista dalla L.R. n. 2/2010, ai fini della valorizzazione della rete escursionistica della Regione Marche, in aree rurali di pregio naturalistico;
- d) Attività di informazione e sensibilizzazione sia in riferimento a percorsi tematici dei beni culturali che delle aree protette che ai beni naturali in termini di funzionalità ecologica e di servizi ecosistemici offerti.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale. La Regione prevede di attivare tale misura nell'ambito della strategia delle aree interne, l'azione del Gal servirà ad integrare gli stessi ed inoltre verrà applicata a tutto il territorio leader, come è risultato dall'analisi di contesto.

L'approccio è quello di una valorizzazione delle risorse territoriali e delle progettualità locali e anche nella messa a punto di progetti integrati (PIL) con supporto delle attività imprenditoriali per la gestione condivisa dei servizi (turistici, culturali e sociali, sottomisure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6.)

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

Tipologie del sostegno: L'aiuto è concesso in conto capitale ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa misura è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.

Tasso di aiuto: Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con la seguente intensità:

- 1. Per gli interventi di cui ai punti a) e b) l'aiuto è del **80%** del costo ammissibile; □
 - 2. Per gli interventi di cui ai punti c) e d) l'aiuto è del **70%** del costo ammissibile;
- Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

8. **Beneficiari:**

Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco e gestori di Riserve Naturali, fondazioni ed associazioni senza scopo di lucro e soggetti di diritto privato impegnati nel settore della cultura, del turismo e delle tradizioni.

9. Costi ammissibili:

Sono ammessi i seguenti costi sostenuti dalle amministrazioni beneficiarie:

- a) Studio di fattibilità di nuovi percorsi relativi ai tematismi di cui al punto a) della tipologia d'intervento. La spesa per lo studio di nuovi percorsi non può rappresentare più del 20% del costo degli interventi per la realizzazione degli investimenti;
- b) Lavori necessari alla realizzazione di percorsi di cui al punto precedente, compresa la relativa segnaletica;
- c) Interventi strutturali di recupero, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale. Sono finanziabili impianti, allestimenti ed attrezzature, nonché eventuali aree verdi di pertinenza strettamente necessari alla valorizzazione del patrimonio stesso;
- d) Realizzazione di materiale informativo relativo agli itinerari tematici;
- e) Interventi necessari alla creazione di ecomusei.

Per tutti gli interventi strutturali sono inoltre ammissibili onorari di tecnici professionisti per la progettazione e la direzione dei lavori degli investimenti ammessi a finanziamento nei limiti del 10% della spesa ammissibile per gli investimenti strutturali. Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente nel caso di spese effettivamente sostenute e rendicontate.

10. Condizioni di ammissibilità:

L'infrastruttura oggetto di aiuto deve essere classificata di "piccola scala". Per "infrastruttura su piccola scala" si intende qualsiasi "investimento materiale" previsto dagli interventi attivati, la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 300.000,00 euro.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e le relative strategie del PSL
- Investimenti realizzati in aree protette.
- Investimenti realizzati nelle aree D e C3 o aree interne.

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegalfo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	8
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	43.628

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

L'attuazione dell'intervento presenta i seguenti rischi:

1. Non conforme applicazione della normativa in materia di appalti (tipologia di rischio classificata R4).
2. Doppio finanziamento legato agli interventi realizzati con fondi FESR e/o fondi nazionali, in particolare SNAI (Aree Interne).

16. Misure di attenuazione:

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare:

Per il rischio di tipo R4 (Appalti pubblici), al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- Di informare i beneficiari sulle conseguenze derivanti dalla non conforme applicazione della normativa in materia di appalti;
- L'avvio di azioni di informazione;
- Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.16.3.A. Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER

1. **Base giuridica:**

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Reg. del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Art. 35 paragrafo 5 del reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Art. 11 comma 3 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

All. I, Parte I, punto 8(2)(e)(15), Reg. (UE) di exec. n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicaz. del Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEAS

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme: D.Lgs. 99/2004, LR 21/2011, RR 6/2013, L.R. n. 9/2006, Normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, Reg. (UE) n. 651/2014 relativo alla definizione di micro, piccole e medie imprese, DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR, DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo.

2. **Contesto:**

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: produzione di prodotti tipici di qualità e con vendita locale – per residenti e visitatori (ristorazione, ricettività) (aa2); notevole valore paesaggistico e ambientale: presenza di due Parchi, 17 SIC, 3 ZPS, 8 bacini idrografici (aa5).

Punti di debolezza: Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) e frammentarietà e mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio (tur3); scarsa propensione alla creazione di filiere orizzontali (con altri soggetti del territorio) e verticali (fra agricoltori) e di reti (aa6); difficoltà di accesso ai finanziamenti per la governance e creazione di rete e rispettivo cofinanziamento (gov3).

Opportunità: Incentivi regionali a filiere locali di qualità (aa3) e nuovi strumenti di governance e di gestione territorio: contratti di fiume - accordi d'area - filiere - reti di imprese (gov2) Attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1), Crescita della domanda turistica - cultura e benessere, sport natura, Crescita turismo estero in particolare da paesi emergenti (tur2).

Minacce: Ridotta partnership con flussi turistici della costa (tur2) e carente pianificazione di marketing territoriale di ambito turistico (gov4), Limitata copertura delle reti telematiche a banda larga (pop2), Difficoltà di gestione e rendicontazione di processi di bottom-up, in particolare di animazione territoriale (gov3).

3. **Obiettivi:**

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per

l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate nella valorizzazione in chiave innovativa delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, soprattutto in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività outdoor.

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il **F7** "Aggregare l'offerta di prodotti e servizi, **creare reti** per fruire di economie di scala, innovazione e scambio di buone prassi e competenze per la valorizzazione del territorio e la promocommercializzazione".

4. **Ambito tematico di riferimento:**

L'ambito tematico con rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati, è:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza.

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

La sottomisura favorisce lo sviluppo di associazioni composte da piccoli operatori locali nelle aree rurali nel settore del turismo, della cultura, delle tradizioni locali, dell'agriturismo, dell'artigianato e delle fattorie didattiche, finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto, l'organizzazione di processi di lavori in comune, la condivisione di impianti e risorse, nonché alla loro promozione e commercializzazione.

L'azione intende favorire la specializzazione e/o diversificazione dei servizi offerti e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione per poter avere economie di scala ed raggiungere mercati in modo integrato.

La sottomisura è strettamente collegata alla Misura 19.2.20 in quanto solo successivamente alla individuazione da parte del GAL dei prodotti turistici/cluster potranno essere attivate da parte degli operatori associati le attività necessarie di adeguamento strutture e/o promozione del prodotto specifico in coerenza con le strategie regionali – provinciali sulla promozione territoriale.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale.

L'approccio è quello di una valorizzazione delle risorse territoriali e delle progettualità locali e nella messa a punto di progetti integrati con supporto delle attività imprenditoriali per la gestione condivisa dei servizi turistici, culturali e ambientali. L'efficacia del bottom-up in queste forme di aggregazione è piuttosto elevata in quanto i privati riescono a trovare una maggiore sinergia e a fare sistema con modalità innovative quali la cooperazione e ancor più elevata risulta nell'ambito dei PIL.

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

Tipologie del sostegno: Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Durata del progetto massimo 5 anni.

Tasso di aiuto: 80% della spesa ammissibile.

Contributo concesso in ambito del regime "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

8. **Beneficiari:**

I beneficiari della presente sottomisura sono raggruppamenti composti da "piccoli operatori" ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Reg. (UE) 807/2014 secondo la raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, singoli o associati operanti nei settori del turismo, cultura, artigianato, agroalimentare, forestale, e ambiente.

Nel caso di operatori agrituristici o di fattorie didattiche i richiedenti dovranno risultare iscritti agli elenchi di operatori di cui alla L.R. 21/2011, prima della erogazione di qualsiasi aiuto.

9. **Costi ammissibili:**

Le spese ammissibili sono determinate in base all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, coerentemente con gli obiettivi e le finalità della sottomisura. Le stesse non potranno avere una durata superiore ai cinque anni e riguardano i seguenti costi:

1. Studi preliminari: analisi di mercato, studi di fattibilità, pianificazione strategica;
2. Costi per la costituzione dell'aggregazione e costi di animazione;
3. Organizzazione di attività in comune: è consentita la realizzazione di nuove strutture e impianti per attività da realizzare insieme agli associati. Sono compresi piccoli interventi di adeguamento di strutture esistenti per renderle compatibili con le nuove dimensioni di utilizzo;
4. Progettazione e realizzazione di disciplinari e loghi collettivi dell'associazione;
5. Produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione dell'aggregazione (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, etc.);
6. Organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici (comprese le spese logistiche, affitti spazi, noleggio attrezzature, interpretariato, traduzioni);
7. Le spese propedeutiche sostenute per la costituzione del soggetto beneficiario sono ammissibili anche prima della presentazione della domanda di aiuto.

10. **Condizioni di ammissibilità:**

Il progetto di cooperazione della presente operazione è ammissibile alle seguenti condizioni:

1. Presentare un progetto poliennale di promozione e commercializzazione delle iniziative dell'associazione coerente con le politiche territoriali del PSL di riferimento.
2. Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno di formalizzare un accordo tra i partecipanti al progetto di cooperazione.

11. **Criteri:**

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Progetti che prevedono azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie nell'ambito del PSL
- Grado di coerenza con le linee strategiche del turismo regionale
- Numero di operatori economici associati aderenti al raggruppamento

12. **Area di intervento:**

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. **Strategia di aggregazione:**

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. **Indicatori di output e di risultato:**

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	2
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	49.448

15. **Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:**

Il Gal Piceno intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (in particolare bandi) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità tramite il sito istituzionale del GAL oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

La sottomisura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. rispetto delle condizioni per i Progetti Integrati Locali.
3. rischi collegati alle domande di pagamento per quanto riguarda:
 - Difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità a quanto approvato motivata da inevitabili adattamenti degli interventi a reali condizioni operative, alle variazioni di mercato, agli imprevisti;
 - Disomogeneità del procedimento amministrativo.
4. Doppio finanziamento legato agli interventi realizzati con fondi FESR e/o fondi nazionali.

16. **Misure di attenuazione:**

L'azione prioritaria del Gal per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede in particolare: le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico. Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.16.4. Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali

1. Base giuridica:

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Art. 35 del reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Art. 11 del Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposiz. del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

All. I, Parte I, punto 8(2)(e)(15), Reg. (UE) di exec. n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicaz. del Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

Regolamento (UE) N. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n.165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) N. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n.1234/2007 del Consiglio.

2. Contesto:

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

- Punti di forza: produzione di prodotti tipici di qualità e con vendita locale – per residenti e visitatori (ristorazione, ricettività) (aa2), Agricoltura di qualità: 7 prodotti DOP/IGP/STG e 5 vini DOC/DOCG/IGT (2015), 11,2% delle aziende sono biologiche (0,2% delle aziende nella Regione) (aa1); ricco patrimonio forestale, con sottoprodotti di qualità (tartufo, marrone, ecc.) (aa4); crisi dell'industria dei vicini poli urbani con lavoratori in cassa integrazione che facilitano un movimento migratorio verso le aree rurali (pop2); metodi innovativi di animazione, sensibilizzazione e partecipazione (ad es. ecomuseo) per la popolazione non attiva (pop3);
- Punti di debolezza: Scarso ricambio generazionale in agricoltura: solo 7% giovani imprenditori agricoli, (2010) e imprese di piccole dimensione e frammentate (aa1); 96% delle aziende agricole hanno attività connesse – di cui solo 1% occupa oltre 50% del tempo in attività connesse (2010) (aa4); ridotta PLV (produzione lorda vendibile) dei prodotti tipici (esempio mela rosa) (aa5); scarsa propensione alla creazione di filiere orizzontali (con altri soggetti del territorio) e verticali (fra agricoltori) e di reti (aa6); difficoltà di accesso ai finanziamenti per la governance e creazione di rete e rispettivo cofinanziamento (gov3).
- Opportunità: crescente attrazione dei consumatori verso prodotti di qualità e biologici (aa1); attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1); politica regionale strutturata per il prodotto turistico “turismo rurale” (tur3).
- Minacce: Basso riconoscimento della qualità del prodotto in termini di prezzo in termini internazionali (aa2); normative ostacolano il piccolo agricoltore ed i circuiti locali di distribuzione e vendita nel rapporto con la GDO (aa5); mancanza di gestione sostenibile e di valorizzazione della fauna selvatica (eccessiva presenza

nelle zone agricole di lupi, cinghiali e caprioli) (aa8); Difficoltà di gestione e rendicontazione di processi di bottom-up, in particolare di animazione territoriale (gov3).

3. Obiettivi:

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici: Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

I fabbisogni direttamente connessi con questa sottomisura è il **F10** Aumentare la redditività e l'attrattività delle aree interne con il potenziamento delle produzioni di nicchia e uso sostenibile del patrimonio. F6 Investimento e potenziamento della multifunzionalità agricola; maggiore riconoscibilità e redditività dei prodotti e delle pratiche di nicchia anche con sistemi innovativi e tecnologici. F12. Superare gli svantaggi economici, ambientali e sociali derivanti della frammentazione delle attività micro-economiche locali.

4. Ambito tematico di riferimento:

Considerata l'ampia dimensione della misura, 2 dei 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza e **L. Sviluppo** dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali.

5. Descrizione del tipo di intervento:

L'area riscontra una scarsa integrazione tra produttori e consumatori locali soprattutto nell'organizzazione delle filiere e nei mercati locali con carenza di punti vendita di prodotti con ridotta competitività per le modalità di presentazione del prodotto. L'obiettivo è di lavorare per migliorare le reti intersettoriali mettendo in connessione i vari soggetti territoriali coinvolti nel processo.

L'intervento riguarda in generale il sostegno delle spese per l'organizzazione e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nella valorizzazione dei prodotti e risorse naturali del territorio.

Il Progetto integrato di filiera locale, deve essere formalmente sottoscritto dagli aderenti e deve individuare un soggetto promotore che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto. I progetti territoriali dovranno delimitare l'area del "mercato locale" costituito da un raggio di 70 Km dalle aziende produttrici, nell'ambito del quale hanno luogo le attività di elaborazione dei prodotti e di vendita al consumatore finale. Qualora nel raggio di 70 Km non siano presenti impianti di trasformazione adeguati, possono essere concesse deroghe specifiche per la sola attività di trasformazione. Nel caso di produzioni che rientrano nella casistica di "filiera corta" sono indicati gli intermediari che acquistano i prodotti agricoli dalle aziende agricole e che vendono direttamente ai consumatori e che sottoscrivono l'accordo di cooperazione di filiera. L'operazione è finalizzata al sostegno delle seguenti attività:

Azione 1 - Sviluppo dell'approccio partecipativo con specifiche azioni di animazione e di coinvolgimento dei diversi attori di un determinato territorio per la costituzione dell'accordo di cooperazione di filiera volto a favorire l'aggregazione di operatori a livello multisettoriale che siano in grado di avvicinare i prodotti locali al consumatore finale attraverso accordi tra produttori e gli altri soggetti e categorie di vendita e somministrazione (ristoratori, aziende agrituristiche e turistiche).

Azione 2 - Coordinamento e accompagnamento dei soggetti alla stipula dell'accordo di cooperazione di filiera.

Azione 3 - Sviluppo di azioni di informazione rivolte ai consumatori e attività promozionali (quali, ad es. partecipazione a fiere ed eventi, predisposizione di materiale divulgativo e promozionale).

Le finalità degli accordi di cooperazione di filiera sono le seguenti:

- Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta di prodotti locali;
- Avvicinare i produttori di base ai consumatori finali;
- Sviluppo di filiere legate a prodotti tipici e/o a qualità regolamentata;
- Diversificare la fase di commercializzazione;

Valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto, la sua sostenibilità ambientale, le condizioni produttive.

6. Efficacia dell'azione bottom-up:

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale.

L'approccio è quello di una valorizzazione delle risorse territoriali e delle progettualità locali e nella messa a punto di progetti integrati con supporto delle attività imprenditoriali per la gestione condivisa di filiere e/o mercati locali.

Connessione delle aziende agricole con aziende che producono servizi turistici, agrituristici e di ristorazione e sociali.

L'efficacia del bottom-up in queste forme di aggregazione è piuttosto elevata in quanto i privati riescono a trovare una maggiore sinergia e a fare sistema con modalità innovative quali la cooperazione, maggiormente efficace quando attuata in PIL.

7. Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Durata del progetto fino a 5 anni.

L'aliquota di sostegno è pari all'**70%** della spesa ammissibile.

Si provvederà alla notifica o alla comunicazione ai sensi del punto 3.2 degli orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale, dell'art. 41 del Regolamento generale di esenzione Reg UE 651/14 del 17.06.2014 (GBER) e del Regolamento UE 1407/2013 qualora ne ricorrano i presupposti.

8. Beneficiari:

Il beneficiario del sostegno è il Soggetto promotore di un Progetto Integrato di Filiera corta e/o mercato locale. Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori.

9. Costi ammissibili:

Le spese ammissibili sono determinate in base all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, coerentemente con gli obiettivi e le finalità della sottomisura.

Le stesse non potranno avere una durata superiore ai cinque anni e riguarderanno i costi di esercizio della cooperazione di cui all'art. 35 comma 5 lett. d) del Reg. UE 1305/2013, ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili indicate nella descrizione della operazione:

- Predisposizione del progetto (studi e attività preliminari quali analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing e promozione comprese la qualità);
- Costi di progettazione compresa la redazione del business plan di filiera;
- Animazione nei confronti dei partecipanti all'accordo di filiera;
- Costi organizzativi e di animazione;
- Organizzazione di piccola attività in comune compresi i costi per piccoli adeguamenti delle strutture comuni per il raggiungimento della finalità previste.
- Costi organizzativi;
- Azioni informative rivolte ai consumatori e alla popolazione;
- Azioni promozionali (quali, ad esempio, partecipazione a fiere ed eventi, predisposizione di materiale divulgativo e pubblicitario) compresa l'individuazione di un marchio di qualità.

I costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto ad un albo regionale di esperti di progettazione e di amministrazione di filiere.

10. Condizioni di ammissibilità:

Il progetto di cooperazione di filiera dovrà rispettare le seguenti condizioni:

1. il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga i seguenti elementi:
 - Delimitazione dell'area del "mercato locale" con indicazione dei prodotti coinvolti
 - L'indicazione dei soggetti partecipanti all'accordo
 - Descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento;
 - Tempistica di realizzazione del progetto;
 - Descrizione dei risultati attesi.
 2. il contratto di filiere deve essere sottoscritto anche dai soggetti che vendono direttamente al consumatore;
 3. le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione;
 4. le attività di lavorazione e la vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dalla azienda agricola in cui il prodotto è ottenuto;
 5. rispetto dei requisiti generali per le filiere indicati nel PSR Marche;
 6. Il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto;
- È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. L'operazione viene attivata nell'ambito dei progetti di filiera e pertanto i criteri di selezione sono definiti tenendo conto delle specificità di tale progettazione integrata. La valutazione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione secondo i seguenti criteri di selezione:

- L'adozione di sistemi di tracciabilità delle produzioni in tutte le fasi della filiera;

- Il numero di attori locali coinvolti nella filiera
- La realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agro ambientale d'area e/o altre progettazioni strategiche d'area.

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende attuare tale misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e risultato:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	2
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	43.628

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

L'azione prioritaria del Gal per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti. La sottomisura presenta il rischio di doppio finanziamento per gli investimenti nelle aree interne ed altri fondi ed inoltre i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

1. Rischi connessi al tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
2. Rispetto delle condizioni per le filiere;
3. Gestione del procedimento amministrativo correlato all'attuazione di bandi multi-misura.
4. Doppio finanziamento legato agli interventi realizzati.

16. Misure di attenuazione:

Il Gal Piceno intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (in particolare bandi) gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi specificheranno tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità tramite il sito istituzionale del Gal oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.16.7.A. Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD

La presente scheda di misura verrà adeguata alle Linee Guida Regionali sui PIL, attualmente in fase di approvazione dall'autorità di gestione del PSR Marche 2014-2020.

1. Base giuridica:

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. (UE) n. 1306/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Reg. Consiglio (CE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/00, (CE) 1290/05 e (CE) 485/08.

Art. 35 del reg. UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Art. 11 del Reg. UE 807/2014 che integra talune disposiz. del Reg. UE 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

All. I, Parte I, punto 8(2)(e)(15), Reg. (UE) di esec. n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

La misura è attuata in coerenza con:

- la normativa europea e nazionale sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi;
- la normativa nazionale sull'edilizia pubblica
- la normativa "de minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/201

2. Contesto:

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: crescente disponibilità e consapevolezza delle amministrazioni e degli operatori privati verso una pianificazione condivisa (gov2)

Punti di debolezza: piccola dimensione, e ridotta capacità amministrativa e finanziaria degli enti locali (pop2); difficoltà di accesso ai finanziamenti per la governance e creazione di rete e rispettivo cofinanziamento (gov3) e scarso coinvolgimento degli attori locali da parte degli enti territoriali (aa9).

Opportunità: nuovi strumenti di governance e di gestione territorio: contratti di fiume - accordi d'area - filiere - reti di imprese (gov2)

Minacce: Ridotta capacità istituzionale di partnership fra settori (gov1).

3. Obiettivi:

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una

maggior efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l'incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il **F7** "Aggregare l'offerta di prodotti e servizi, **creare reti** per fruire di economie di scala, innovazione e scambio di buone prassi e competenze per la valorizzazione del territorio e la promo-commercializzazione".

4. Ambito tematico di riferimento:

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza, **L.** Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali e **N.** Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. Descrizione del tipo di intervento:

Con la presente operazione si intende favorire l'aggregazione sul territorio di soggetti pubblici e privati intorno ad una tema condiviso di sviluppo. Tali aggregazioni iniziano a comporre la massa critica necessaria per poter incidere, in termini di efficacia, sulla strategia di crescita economica e sulla diffusione dei servizi in ambito locale.

L'operazione finanzia le spese collegate alla costituzione e gestione di associazioni di partner pubblici e privati per la creazione di Progetti Integrati di sviluppo Locale (PIL) di tipo partecipativo diversi di quelli previsti all'art. 32 del Reg. CE 1303/2013, che presentano uno strumento di condivisione di obiettivi, da parte di piccoli gruppi di beneficiari di aree limitate, e di miglioramento della progettualità, nonché una garanzia di realizzazione degli interventi conforme alle normative vigenti e di corretta e rapida rendicontazione dei progetti approvati.

Lo strumento di sostegno è rappresentato da un bando multi-misura, emanato ai sensi dell'articolo 35 del Reg. CE 1305/2013, a cui si accede tramite la presentazione del PIL, il quale deve essere formalmente sottoscritto dagli aderenti e deve individuare un soggetto promotore che ha l'onere della presentazione e del coordinamento del progetto.

L'ambito territoriale di intervento è costituito dall'insieme dei Comuni che aderiscono al progetto di sviluppo condividendo le specifiche problematiche locali ed i conseguenti percorsi di sviluppo.

In particolare l'operazione è finalizzata al sostegno delle seguenti attività:

1. Animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSR;
2. Progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti nell'animazione di cui al punto precedente. Il progetto, ai sensi del paragrafo 6, articolo 35 del Reg. (UE)

1305/13, riguarda tutte le misure a cui si ricorre per la soluzione della problematica ambientale;

3. Coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, sia riguardo alle misure individuali, che alle misure di sistema. In particolare questa attività riguarda il monitoraggio della fase attuativa di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo.

La progettazione è realizzata tenendo conto nella sua globalità del sistema produttivo locale e del sistema sociale rappresentato dalle popolazioni locali. I possibili ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Sostegno di attività artigianali, di servizi turistici e ambientali;
2. Qualificazione delle risorse ambientali, storiche e culturali;
3. Azioni funzionali alla valorizzazione del territorio attraverso la promozione di un'offerta di pacchetti integrati riguardanti:
 - a) le produzioni agroalimentari di qualità;
 - b) le produzioni tipiche agricole ed artigianali;
 - c) l'offerta di servizi turistici ed agrituristici anche legati alla fruizione di beni ambientali e culturali;
4. Interventi finalizzati a garantire un livello accettabile di servizi di base alle popolazioni rurali (scuola, salute, trasporti, comunicazione, ecc.).

Di seguito si riporta un elenco indicativo di operazioni che potranno essere attivate, in sinergia con la presente, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale:

- Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PME operanti nelle aree rurali (M.19.2.1.1.B)
- Azioni informative nell'ambito dello sviluppo rurale (M.19.2.1.2.C)
- Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole (M.19.2.6.2.A);
- Servizi alla popolazione ed alle imprese (M19.2.6.4.B.2);
- Riqualficazione dei centri storici e dei borghi (M.19.2.7.2.A.a);
- Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e Infrastrutture (M.19.2.7.4.A);
- Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture (M.19.2.7.5.A);
- Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali (M.19.2.7.6.A);
- Sostegno alle filiere corte e mercati locali (M.19.2.16.4.).
- Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER (M.19.2.16.3.A)
- Diversificazione attività agricole per servizi rivolti alla popolazione rurale, fasce deboli e categorie svantaggiate (M.19.2.16.9.A)

6. Efficacia dell'azione bottom up:

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale.

Il sostegno ai PIL deriva dall'attenzione del territorio verso forme innovative di governance ed aggregazione, con particolare riferimento ad alcuni tematismi per sviluppare e valorizzare le progettualità locali in modo più completo ed articolato.

La vocazione turistica dell'area, le esperienze in atto di innovazione economico-produttiva, inducono a sperimentare percorsi innovativi di aggregazione territoriale coerentemente alle misure di sostegno alla creazione e diversificazione d'impresa (6.2. e 6.4.) relativamente alla valorizzazione delle risorse territoriali e delle

progettualità locali per la gestione condivisa dei servizi (turistici, culturali e sociali, ambientali, artigianali. (Sotto-misure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6.)

L'attuazione integrata delle misure di aggregazione (19.2.16.4.3.9) attraverso i PIL permette di incidere in modo capillare sulle esigenze territoriali e sul fabbisogno F7 ottimizzando risorse e fruendo di economia di scala

7. Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Tipologie del sostegno: Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Durata del progetto fino a 5 anni.

Tasso di aiuto: Le attività di costituzione, animazione e gestione dei PIL sono sostenuti con un aiuto pari al 100% dei costi ammessi.

I tassi di aiuto di tutte le altre attività previste dai singoli PIL faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

8. Beneficiari:

Comune capofila del partenariato locale.

9. Costi ammissibili:

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura, riguardano i costi di esercizio della cooperazione ed in particolare i seguenti costi direttamente connessi alle attività sovvenzionabili:

- a) Elaborazioni di progetti integrati di sviluppo locale (PIL);
- b) Costi di esercizio della cooperazione;
- c) Attività di animazione nella zona di interesse;
- d) Costi diretti specifici legati all'attuazione del progetto di sviluppo locale;
- e) Costi di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.

In costi sostenuti per il personale impegnato nelle attività di cui ai punti del presente paragrafo saranno riconosciuti soltanto in riferimento a personale iscritto ad un albo regionale di facilitatori dello sviluppo locale. I costi di realizzazione di tutte le altre attività previste dai singoli progetti integrati locali faranno riferimento alle condizioni fissate per le singole Misure ed operazioni del PSR.

10. Condizioni di ammissibilità:

Saranno indicate, in funzione della strategia contenuta nel PSL, in coerenza con la politica di sviluppo rurale ed i principi dell'Unione europea ed in conformità con la normativa europea, nazionale e regionale. Il progetto PIL dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- a) Il soggetto promotore richiedente deve presentare un progetto di cooperazione che contenga almeno i seguenti elementi:
 - Delimitazione dell'area del PIL e descrizione del contesto, dei fabbisogni e della strategia di intervento;
 - Descrizione delle modalità di applicazione delle politiche partecipate o metodologie bottom-up utilizzate per coinvolgere e far partecipare i soggetti del territorio, per giungere alle scelte in merito agli obiettivi da perseguire ed ai tempi di realizzazione del progetto;
 - Tempistica di realizzazione del progetto;
 - Descrizione dei risultati attesi.

- b) Le domande di aiuto sono ammissibili solo se presentate da soggetti che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione;
- c) Rispetto dei requisiti generali per le filiere;
- d) Il soggetto beneficiario deve garantire una capacità amministrativa ex-ante, tramite il rispetto di standard minimi di competenze del personale coinvolto.

È fissato un punteggio minimo di accesso legato alla qualità progettuale.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. L'operazione viene attivata nell'ambito dei Progetti Integrati Locali e pertanto i criteri di selezione sono definiti tenendo conto delle specificità di tale progettazione integrata. La valutazione dei progetti verrà compiuta da una apposita Commissione che potrà includere anche un funzionario dell'Autorità di Gestione, secondo i seguenti criteri di selezione:

- Qualità dei progetti presentati in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; c) consequenzialità degli interventi programmati;
- Rappresentatività del partenariato;
- Grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia.

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. Strategia di aggregazione:

Il GAL intende attuare tale misura esclusivamente all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. Indicatori di output e di risultato:

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	2
Posti di lavoro creati	2
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	43.628

15. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

La sottomisura presenta il rischio di doppio finanziamento legato agli interventi realizzati con fondi FESR e/o fondi nazionali, in particolare SNAI (Aree Interne).

La sottomisura presenta inoltre i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e nello specifico:

- a) Rischi connessi con il tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione;
- b) Rispetto delle condizioni per i progetti integrati locali come indicati al punto 8.1 del PSR;
- c) Gestione del procedimento amministrativo correlato con l'attuazione di bandi multi-misura.

16. Misure di attenuazione:

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

L'azione prioritaria per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite il sito istituzionale del GAL oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Al fine di facilitare l'intero percorso di costruzione dei PIL il GAL fornirà tutti gli elementi di supporto alla progettazione ed in particolare:

- a) Schema del progetto locale;
- b) Batterie semplificate di indicatori, coerenti con quelli del PSR, sulla base dei quali misurare i risultati dei progetti;
- c) Definizione della condizionalità amministrativa ex-ante;
- d) Descrizione delle azioni obbligate volte a garantire la trasparenza nei confronti dei cittadini dei territori;
- e) Definizione di un sistema di autovalutazione del soggetto promotore, che si raccordi con il valutatore indipendente.

19.2.16.9.A. Diversificazione attività agricola in attività riguardanti servizi rivolti alla popolazione rurale, fasce deboli e categorie svantaggiate

1. **Base giuridica:**

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Reg. del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

Art. 35 del reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

Art. 11 del Reg.(UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposiz. del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

All. I, Parte I, punto 8(2)(e)(15), Reg.(UE) di esec. n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicaz. del Reg.(UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.

DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

La misura è attuata in coerenza con la seguente normativa:

-Normativa dell'Unione Europea; Art. 2135 cc;

-LR 21/2011. DGR n. 722 del 24 maggio 2011 Approvazione "Modello di Agrinido di Qualità" della Regione Marche

2. **Contesto:**

I fabbisogni direttamente associati a questa sottomisura sono F9 e F12, di seguito descritti e associati al contesto espresso nella swot:

F9. Creare, migliorare, ampliare e favorire l'accesso ai **servizi essenziali di base** locale e spazi pubblici per l'inclusione.

Punti di forza: Esistenza di borghi minori con edifici e spazi pubblici disponibili per servizi locali di base (pop1).

Punti di debolezza: Abbandono centri storici, frazioni, borghi (tur6), trasporto pubblico locale carente, poco frequente e costoso, non costituisce alternativa al trasporto privato; collega con le città e non fra i borghi. Praticamente inesistente nei periodi non scolastici (pop3) e carenze e/o assenza di strutture sanitarie/ e servizi essenziali alla cura e alla persona in aree interne (pop5).

Opportunità: Attuazione della Strategia Nazionale delle Aree Interne (pop1).

Minacce: Distanza da nodi infrastrutturali (tur6), difficoltà di implementazione delle metodologie di fattoria didattica, agri-turismo, agri-nido, longevità attiva e orto incontro (aa4), istruzione: chiusura plessi scolastici, carenze strutturali e tecnologiche, scarsa appetibilità dell'area verso i docenti (pop1), Sanità: accessibilità/fruibilità dei servizi e delle strutture ed scarsa appetibilità dell'area verso il personale (pop3) e mancanza di collegamento tra mercato del lavoro e servizi scolastici e formativi (pop4).

F12. Superare gli svantaggi economici, ambientali e sociali derivanti della **frammentazione** delle attività micro-economiche locali.

Punti di forza: Metodi innovativi di animazione, sensibilizzazione e partecipazione (ad es. ecomuseo) per la popolazione non attiva (pop3) e crescente disponibilità e

consapevolezza delle amministrazioni e degli operatori privati verso una pianificazione condivisa (gov2).

Punti di debolezza: difficile accessibilità - strade con poca manutenzione; carenza di trasporti pubblici, poche strutture adibite per portatori di handicap (tur2); 96% delle aziende agricole hanno attività connesse – di cui solo 1% occupa oltre 50% del tempo in attività connesse (aa4), Scarsa propensione alla creazione di filiere orizzontali (con altri soggetti del territorio) e verticali (fra agricoltori) e di reti (aa6); tasso disoccupazione 9%. Disoccupazione giovanile di 23% (pop4) e difficoltà di accesso ai finanziamenti per la governance e creazione di rete e rispettivo cofinanziamento (gov3).

Opportunità: Possibilità di strategie di cooperazione interterritoriali e transnazionali (gov1).

Minacce: Ridotta capacità di risposta dell'economia globale e delle istituzioni (tur5) e ridotta capacità istituzionale di partnership fra settori (gov1).

3. **Obiettivi:**

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Sostenere le forme di aggregazione tra Soggetti Pubblici e Privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica.

Potenziamento e qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali, promuovere forme associate nell'articolazione e nella gestione degli interventi pubblici e dei servizi pubblici, anche attraverso la creazione e l' incentivazione di partnership pubblico-private, in particolare, attraverso forme negoziali e nel rispetto e nell'ulteriore diffusione del principio di sussidiarietà istituzionale e sociale.

I fabbisogni direttamente associati a questa sottomisura sono F9 e F12.

4. **Ambito tematico di riferimento:**

Considerata l'ampia dimensione della misura, tutti 3 ambiti tematici scelti hanno rapporto diretto con gli obiettivi specifici identificati:

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza

L. Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali e **N.** Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

L'intervento riguarda in generale il sostegno delle spese sostenute per l'organizzazione e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei servizi alla popolazione.

Promuove la realizzazione di progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità rivolti alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate (anziani – diversamente abili – soggetti a rischio di esclusione sociale, etc.) nonché servizi educativi e socio – sanitari/ terapeutici al fine di sviluppare nuovi rapporti di cooperazione tra diversi

operatori, e creare reti o nuove attività, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 21/11 Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità agricola e diversificazione in agricoltura. "Per diversificazione si intendono tutte quelle attività che, pur esterne a quella agricola, risultano integrate e complementari con essa in ambito rurale e possono essere svolte in azienda indipendentemente dall'attività agricola, al fine di fornire occasioni di impiego ai fattori di produzione e opportunità di reddito integrative all'agricoltore e alla famiglia agricola".

La diversificazione della normale attività agricola verso attività extra agricole può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali. La complessità dei rapporti, ruoli e funzioni degli interlocutori, tra i soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi di ambito sociale, motiva la necessità, al fine della normativa regionale, di prevedere un sostegno alla creazione di rapporti di cooperazione e reti, tra operatori del settore e/o con i diversi soggetti pubblici o privati, rivolti a soddisfare i fabbisogni del territorio.

L'intervento prevede di creare e sviluppare rapporti di cooperazione rivolti a soddisfare i fabbisogni del territorio tra diversi attori portatori di specifiche competenze e professionalità: rapporti di cooperazione cui partecipano oltre gli agricoltori – i professionisti (animatori/educatori etc.) – le cooperative sociali – le ONLUS – le istituzioni pubbliche e private competenti, etc.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del sistema socio-economico locale.

L'efficacia del bottom-up in queste forme di aggregazione è piuttosto elevata in quanto la pubblica amministrazione e i privati riescono a trovare una maggiore sinergia e a fare sistema con modalità innovative quali la cooperazione.

L'attuazione integrata attraverso i PIL permette alle amministrazioni locali di ottimizzare risorse riducendo gli oneri amministrativi in capo ai soggetti attuatori.

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

Tipologie del sostegno: Sarà erogato un contributo in conto capitale sulle spese effettivamente sostenute e pagate, in coerenza con quanto previsto nel paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Il contributo è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto, e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

Tasso di aiuto: 80% della spesa ammissibile.

Regime di aiuto "De Minimis" di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013

8. **Beneficiari:**

Forma associata composta da almeno due soggetti con personalità giuridica di cui almeno uno deve essere un'impresa agricola, che deve costituirsi mediante modalità amministrativo gestionali, ad esempio associazioni temporanee di scopo e/o altre forme giuridicamente riconosciute (ATS).

I beneficiari del sostegno possono essere le imprese e le loro associazioni, i professionisti coinvolti per specifiche competenze, le fondazioni, gli Enti di ricerca, gli organismi di formazione e di consulenza, gli enti capofila dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

9. Costi ammissibili:

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 65 del Regolamento UE n. 1303/2013, sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto:

- a) Costi per studi di fattibilità del progetto e della sua relativa predisposizione; □
- b) Costi per l'animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il progetto di cooperazione;
- c) Costi di esercizio della cooperazione compresi quelli relativi alla costituzione della forma associata (amministrativi e legali), al personale (in riferimento alle specifiche figure professionali impiegate nelle iniziative/servizi proposti), ai viaggi e le trasferte, al materiale didattico, al materiale sanitario, al materiale di consumo (per la realizzazione delle attività, per la pulizia e disinfezione dei locali etc.), alle materie prime per la preparazione dei pasti, al materiale parafarmaceutico di ausilio per la preparazione dei pasti, alle utenze, alle assicurazioni ed all'acquisto eventuale di dispositivo di protezione individuali (DPI) necessari per l'attività e alle spese generali;
- d) Costi per le attività di divulgazione.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività della forma associata, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività svolta dai beneficiari e le spese di investimento.

10. Condizioni di ammissibilità:

- Presentazione di un progetto di cooperazione contenente oltre agli obiettivi, il dettaglio delle attività previste, le tempistiche di svolgimento e i soggetti coinvolti;
- L'attività della forma associata deve coinvolgere le imprese operanti sul territorio GAL e può essere parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria;
- La forma associata deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. La medesima assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi.
- Possesso da parte dell'impresa agricola dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale, come stabilito dall'articolo 30 della Legge Regionale n. 21/2011 ed accessibile a tutte le aziende agricole che rispondono ai requisiti previsti.

11. Criteri:

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza. La selezione dei progetti da sostenere tiene conto dei seguenti criteri:

- Livello di rispondenza del progetto agli obiettivi e fabbisogni individuati dal PSL.
- Rappresentatività nella composizione del soggetto proponente
- Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario.

12. Area di intervento:

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche,

Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. **Strategia di aggregazione:**

Il GAL intende attuare la misura anche all'interno dei Progetti Integrati Locali.

14. **Indicatori di output e di risultato:**

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	2
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	49.448

15. **Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:**

L'azione prioritaria del Gal per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti.

La sottomisura presenta i rischi classificati R7 (Selezione del beneficiario), R8 (Sistema Informativo), R9 (Domanda di Pagamento), trasversali alle misure del programma e più nello specifico:

1. Rischi connessi con il tipo di relazione fra i partner dei progetti di cooperazione.
2. Doppio finanziamento legato agli interventi realizzati con fondi FESR e/o fondi nazionali.

16. **Misure di attenuazione:**

Il GAL intende specificare con i propri provvedimenti di attuazione (bandi) e con i manuali delle procedure predisposti dalla Regione Marche, gli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. I medesimi bandi e manuali devono specificare tempi e strumenti (ad es. documenti e database) per l'esecuzione dei controlli da eseguire. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite del sito del GAL oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure. Le condizioni di cooperazione e i tipi di rapporti fra i partner saranno dettagliate nelle disposizioni applicative e nei bandi e saranno oggetto di attività di controllo specifico.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.

19.2.20. Marketing turistico integrato e promozione territoriale

1. **Base giuridica:**

Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC e che abroga i Reg. del Consiglio (CEE) 352/78, (CE) 165/94, (CE) 2799/98, (CE) 814/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) 485/2008.

DGR n. 749/14 del 16/06 - approvazione PSR

DGR n. 343 del 18/04 – Approvazione schema di bando tipo

Art. 34 comma 4 del Reg UE 1303/2013

2. **Contesto:**

Gli aspetti dell'analisi swot che dimostrano chiaramente il contesto locale sono:

Punti di forza: TUR:

1 - Molteplici siti di interesse naturale e culturale, tra cui monumenti, borghi e castelli, musei, chiese e santuari, terme.

2 - Aumento della capacità ricettiva nell'area GAL.

3 - Aumento del peso della piccola ricettività nell'area GAL in linea con dato provinciale e regionale.

4 - Acqua di elevata qualità - bacini idrici, terme, fiumi. Mulini ad acqua ancora in funzionamento.

Punti di debolezza: Carente qualità dell'offerta turistica complessiva (fruibilità del patrimonio, segnaletica, ricettività, servizi) e frammentarietà e mancanza di reti fra operatori turistici e gli altri soggetti del territorio (tur3); difficoltà di accesso ai finanziamenti per la governance e creazione di rete e rispettivo cofinanziamento (gov3).

Opportunità: TUR:

1 - Crescente interesse per il trend cultura, natura, benessere, sport, esperienziale. Implementazione della Rete escursionista regionale.

2 - Crescita della domanda turistica - cultura e benessere, sport natura Crescita turismo estero in particolare da paesi emergenti.

3 – Politica regionale strutturata per il prodotto turistico “turismo rurale”.

4 - Crescente attrazione dei borghi minori per finalità di investimento

Minacce: Ridotta partnership con flussi turistici della costa (tur2) e carente pianificazione di marketing territoriale di ambito turistico (gov4).

3. **Obiettivi:**

Obiettivo generale: Favorire il rilancio socio economico del territorio, sostenendo e incrementando l'attrattività del territorio, a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Obiettivi specifici:

Aumentare l'attrattività dell'area, attraverso un brand. Rafforzamento della governance turistica locale (cabina di regia unica) tramite un processo forte di

collaborazione tra enti pubblici e operatori privati che operano nella filiera del turismo per la creazione della destinazione turistica rurale del Piceno.

Il fabbisogno direttamente connesso con questa sottomisura è il **F7** "Aggregare l'offerta di prodotti e servizi, **creare reti** per fruire di economie di scala, innovazione e scambio di buone prassi e competenze per la valorizzazione del territorio e la promo-commercializzazione".

4. **Ambito tematico di riferimento:**

M. Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza.

5. **Descrizione del tipo di intervento:**

Si intende mettere in atto una strategia di *destination management* attraverso la quale si arrivi alla definizione, promozione e la commercializzazione di prodotti turistici, espressi dal territorio al fine di generare flussi turistici equilibrati, sostenibili e adeguati alle esigenze degli attori coinvolti.

Tale intervento nasce dalla necessità di gestire e mettere a sistema i fattori interni ed esterni dell'offerta locale ossia di servizi turistici legati agli elementi dell'ambiente, del paesaggio, della cultura, della qualità e delle eccellenze enogastronomiche), con la popolazione locale al fine di aumentare il posizionamento nel mercato dell'area Gal Piceno, ma soprattutto di essere all'avanguardia rispetto alle altre destinazioni italiane.

L'intervento dovrà individuare e definire attraverso un piano di promozione e marketing turistico territoriale gli obiettivi, i target i posizionamenti, le leve da attivare sia a livello generale che per cluster/prodotti in coerenza con le politiche regionali.

Si prevede l'attivazione di gruppi di lavoro partecipativi locali, composti da associazione del mondo turistico, imprenditori agricoli singoli e associati, enti pubblici, reti museali e i soggetti aggregati territoriali che intervengono nella commercializzazione del prodotto turistico, per giungere all'elaborazione di un piano integrato di marketing e di promozione condiviso e coordinato.

L'intervento prevede la pianificazione strategica con individuazione di pacchetti/prodotti turistici mirati aventi la finalità di promuovere la destinazione del Piceno a supporto dei progetti di promozione territoriale attivati a livello di cooperazione tra gal e in sinergia con la Regione Servizio Turismo e Agricoltura che necessariamente sono interessati dalle strategie e dalle azioni di promozione turistica dei cluster. L'azione sarà preliminare e propedeutica all'attivazione della misura 19.2.16.3, con la quale si intende dare attuazione agli interventi e alle azioni definite nel piano di marketing turistico territoriale da parte di operatori turistici associati.

6. **Efficacia dell'azione bottom up:**

I fabbisogni connessi alla presente Misura sono emersi nel corso della concertazione locale, dunque esprimono specifiche esigenze del territorio che riscontra la necessità di avere una progettazione e pianificazione integrata in ambito turistico, e soprattutto in capo ad un soggetto come il Gal Piceno che a seguito delle soppressione delle deleghe alla Provincia del turismo, si colloca in un vuoto di pianificazione.

Esiste pertanto la necessità della creazione di un sistema turistico organizzato e qualitativamente valido. L'esperienza leader 2007-2013 ha dimostrato che esiste

un'offerta ancora molto frammentata e di modesta qualità e quantità, pertanto occorre sviluppare una pianificazione strategica in un'ottica di destinazione turistica, con la necessità di sviluppare e attuare nell'ambito della misura 16.3 collaborazioni tra soggetti privati al fine della messa in rete delle risorse, degli attrattori, delle aziende produttrici di prodotti agroalimentari e artigianato tipico, dei parchi, dei musei e in generale del sistema dell'accoglienza.

L'esigenza di pianificare e costruire un prodotto turistico /destinazione turistica che nasca direttamente dal basso e che tenga conto delle motivazioni e delle aspettative del turista trova la sua massima allocazione nell'efficacia bottom-up, proprio perché è fondamentale la capacità del territorio di strutturare la propria offerta turistica in linea con le sue necessità e le sue risorse umane e materiali.

7. **Tipo di sostegno, importi ed aliquote:**

Tasso di aiuto: **100%** della spesa ammissibile.

8. **Beneficiario:**

Gal Piceno che si avvarrà del supporto della struttura del Gal e/o di consulenze e/o fornitori che verranno individuati mediante il rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.

9. **Costi ammissibili:**

Le spese ammissibili sono determinate in base all'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le stesse riguardano i seguenti costi:

- Studi, analisi di mercato turistico, consulenza in marketing turistico e territoriale e pianificazione strategica;
- Costi di animazione, divulgazione, accompagnamento, coinvolgimento ed informazione, per l'organizzazione, elaborazione e di supporto alla pianificazione strategica ed alla governance territoriale. Progettazione e realizzazione di un'immagine/logo/identità unica del territorio;
- Progettazione e organizzazione di cluster locali / prodotti turistici;
- Produzione di materiale informativo e pubblicitario per la diffusione e divulgazione del piano e di supporto all'attuazione della pianificazione strategica;
- Costi per il monitoraggio, valutazione e revisione del piano.

10. **Condizioni di ammissibilità:**

Il GAL elaborerà una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria attraverso la pubblicazione di un bando/avviso in base al quale avvierà una procedura di appalto di servizi da aggiudicare con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La procedura sarà aperta a soggetti singoli, o associati nelle forme di Legge, dotati di specifica esperienza in attività ricomprese nell'intervento (es. pianificazione strategica ecc.).

Il Gal potrà avvalersi anche di risorse umane presenti nella struttura in possesso delle competenze necessarie per le azioni di animazione, informazione e supporto.

11. **Criteri:**

I criteri di seguito elencati possono subire modifiche ed integrazioni a seguito della procedura di presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza.

Il soggetto e/o i soggetti che verranno incaricati di realizzare l'intervento o singole attività sarà selezionato dal GAL mediante procedura di appalto di servizi e/o

forniture nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica e sulla base dei criteri tecnici-professionali, economici e proposte progettuali.

12. **Area di intervento:**

Territorio area GAL: comuni di Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castignano, Castorano, Comunanza, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Massignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Offida, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella e Venarotta.

13. **Strategia di aggregazione:**

Essendo a regia GAL, la sottomisura si inserisce in una pianificazione strategica ed unica di tutto il territorio GAL.

14. **Indicatori di output e di risultato:**

Indicatore	Valore target al 2020
Numero di operazioni finanziate	1
Posti di lavoro creati	0
Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi /infrastrutture	49.448

15. **Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:**

L'azione prioritaria del Gal per la riduzione del rischio d'errore insito nella gestione degli aiuti è individuata nella diffusione puntuale delle regole di attuazione della misura e anche nell'aggiornamento degli addetti incaricati della gestione degli aiuti. Il rischio specifico è quello individuato a livello di misura: R4 (Appalti pubblici). Costituiscono inoltre causa potenziale d'errore lo svolgimento delle attività non coerente con quanto indicato nell'offerta.

16. **Misure di attenuazione:**

Per contrastare il rischio d'errore specifico R4 (Appalti pubblici), il GAL prevede di ricorrere alla formazione degli addetti alle procedure di appalto.

Il GAL si adatterà ai manuali delle procedure e agli elementi di dettaglio che saranno oggetto delle verifiche (controlli amministrativi e in loco), con riferimento a requisiti di ammissibilità, impegni e obblighi ulteriori. Ai provvedimenti di attuazione della misura sopra detti viene data pubblicità per il tramite del sito istituzionale oppure con azioni di comunicazione apposite, rivolte ai soggetti portatori di interesse e in particolare a quelli cui è affidata in convenzione l'esecuzione di specifiche fasi delle procedure.

In particolare, al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

Verifica dei criteri di selezione calcolati, dichiarati e posseduti;

- Di verificare il grado di coinvolgimento dei soggetti del territorio.
- Lo svolgimento di verifiche intermedie finalizzate ad accertare la corretta attuazione dell'affidamento dell'incarico/servizio;
- Il rispetto delle tempistiche previste.

- Verifica documentale finalizzata alla verifica dell'ammissibilità delle spese e della loro corretta rendicontazione.

Altre azioni di mitigazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede, per l'affidamento dell'incarico, di dettagliare nel bando/capitolato tutto quanto necessario per l'esecuzione dell'intervento proposto coerentemente alle misure del PSL. Per esaminare eventuali situazioni dubbie sarà utilizzata la procedura del riesame.

Riguardo il rischio di doppio finanziamento, verificare, mediante consultazione delle banche dati esistenti, che non ci siano sovrapposizioni o duplicazione dell'aiuto con altri finanziamenti erogati per le medesime finalità.